



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE
E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE
00185 Roma - Viale del Castro Pretorio 105 - Tel. 06/49210425 - Fax 06/4959302
P.I. 00916801004 - C.F. 00608860581
e-mail: ic-cu@beniculturali.it

Ai Responsabili dei Poli SBN

e p.c. al Comitato nazionale di coordinamento SBN

al Comitato tecnico-scientifico SBN

- 7 LUG. 2014

Roma,
Prot. 962/SBN.3.3

Oggetto: Assemblea dei Poli SBN

In oltre venti anni di attività SBN è diventato la più grande rete italiana di biblioteche italiane, l'infrastruttura nazionale più capillare per l'accesso alla conoscenza. Il profilo infrastrutturale e la dimensione autenticamente nazionale sono testimoniati non solo dai grandi numeri che SBN può vantare, ma anche dalla progressiva estensione della cooperazione istituzionale: Stato-Regioni agli inizi; Stato Regioni Università a partire dal 1994; infine Stato Regioni Università ed enti locali a partire dal 2009. Con il Protocollo d'intesa siglato il 31 luglio 2009 tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Presidente dell'Unione Province d'Italia e il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, SBN è diventato un ambiente di cooperazione per tutta la filiera istituzionale del nostro paese e conseguentemente la sede più appropriata per condividere e definire politiche nazionali per le biblioteche e i servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza.

Il Protocollo summenzionato, consultabile sul sito web dell'ICCU all'indirizzo www.iccu.sbn.it, ha istituito tre organi della cooperazione SBN:

1. Comitato nazionale di coordinamento SBN con compiti di indirizzo e programmazione;
2. Comitato tecnico scientifico con compiti di consulenza per la gestione della rete SBN;
3. Comitati regionali di coordinamento con compiti di raccordo interistituzionale locale tra i partecipanti a SBN.

Come previsto all'art. 3, ultimo comma, del Protocollo citato, è prevista anche l'Assemblea dei Poli SBN, formata da un rappresentante di ciascun Polo, con il compito di formulare proposte – anche di valenza strategica sugli indirizzi programmatici nazionali (es. tematiche relative agli aspetti organizzativi e di governo della rete sia al livello nazionale che al livello locale; linee di indirizzo sullo sviluppo dei servizi, etc.) - sulla base di quanto le biblioteche e i loro utenti segnalano.

Il Comitato nazionale di coordinamento e il Comitato tecnico-scientifico hanno deciso, nella seduta congiunta di martedì 20 maggio 2014, di convocare l'Assemblea dei Poli entro la fine dell'anno o al massimo entro gennaio 2015, a Roma. I Comitati attribuiscono grande rilievo a tale convocazione, sia perché è la prima volta che l'Assemblea si riunisce, sia perché le criticità della congiuntura attuale richiedono la condivisione di una agenda nazionale e di una agenda locale delle misure e dei profili di cambiamento necessari per far fronte alle esigenze di sviluppo di SBN in un quadro di sostenibilità. I Comitati confidano pertanto che venga colta l'importanza dell'occasione e quindi assicurata la massima partecipazione.

Per rendere più efficace l'organizzazione dell'incontro, si chiede a ciascun Polo di comunicare entro il 30 luglio 2014 il nominativo del proprio rappresentante e di far pervenire entro il 30 settembre 2014 un documento non più lungo di due cartelle che esponga le esigenze emerse e le eventuali proposte da sottoporre all'attenzione degli organi di governo SBN con particolare riguardo, relativamente all'agenda nazionale, a:

- definizione di un set minimo di servizi all'utente che le biblioteche SBN, in particolare le biblioteche pubbliche, sono tenute a garantire e di *policies* uniformi per la loro fruizione (servizi, orari, modalità di accesso, ecc.)
- fattibilità di una politica cooperativa delle acquisizioni ("chi acquista cosa") e della conservazione ("chi conserva cosa") in ambito SBN
- ulteriore apertura di SBN a risorse, oggetti e tecnologie della Rete
- profili cooperativi per il digitale
- riorganizzazione dell'architettura della cooperazione
- formazione

Per quanto riguarda l'agenda locale è utile portare a conoscenza della cooperazione nazionale i profili organizzativi dei singoli Poli, le principali problematiche, anche in relazione alle riforme istituzionali in atto, e gli eventuali progetti di riorganizzazione della cooperazione locale (estensione dei suoi contenuti, *policies*, nuove aggregazioni ecc.).

L'ICCU renderà consultabili i documenti sul proprio sito al loro ricevimento.

Le comunicazioni e i documenti andranno inviate all'indirizzo ic-cu@beniculturali.it

IL DIRETTORE

Dott.ssa Rosa Caffo

